

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda disporre, perchè gli studenti ex-combattenti delle scuole secondarie che hanno iniziato l'esame in sessione straordinaria, siano esenti dalle prove scritte secondo la promessa loro fatta e il diritto da essi acquisito, non potendo esser loro applicabile, in questa parte, l'ordinanza ministeriale 15 gennaio 1921, che riguarda esaminandi, che, avendo dovuto sostenere le prove scritte, sieno stati trovati in esse insufficienti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Coris ».

« Il sottoscritto — premesso che l'Amministrazione clerico-conservatrice del comune di Lendinara iniziò nell'anno 1919-20 la costruzione di un gruppo di case popolari; che l'Amministrazione socialista eletta nell'autunno 1920, condusse innanzi le pratiche per la concessione del mutuo di lire 625,000 e ne ottenne dal Ministero e dalla Cassa depositi e prestiti la concessione nel marzo 1921; che intervenuti gli atti di violenza favoriti dal prefetto Frigerio, quella Amministrazione fu costretta a dimettersi; che da allora, ancora non si è trovato il modo di completare le poche pratiche formali per avere il mutuo (accettazione, delegazioni, ecc.) così che le case rimangono da oltre un anno incomplete, inutilizzate; i senza-tetto attendono per esservi ricoverati, la cooperativa lavoratori perde annuità intere di interessi gravosi per il capitale anticipato dalle banche private — chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere da chi dipendano le lungaggini, le negligenze o gli ostruzionismi; e quale responsabilità e intenzioni abbiano in proposito il Regio commissario di Lendinara e la Regia prefettura di Rovigo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali ragioni, a richiesta dell'onorevole ministro dell'interno, ha ordinato in provincia di Mantova una inchiesta presso una ventina di comandi di stazioni di carabinieri a mezzo del comando di divisione, e dopo pochi giorni, senza alcun fatto nuovo, e sempre a richiesta dell'onorevole ministro dell'interno, ha fatto eseguire una seconda inchiesta affidata al Comando di legione.

« Inoltre domanda se questa insistente ingerenza del ministro degli interni rappresenti in linea pratica quell'influenza dell'autorità poli-

tica sull'arma dei Reali carabinieri che si vuole invece smentire. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buttafocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e d'agricoltura, perchè, a togliere ogni dubbio, dichiararsi se nelle vigenti disposizioni sulla repressione della caccia di frodo sia compresa quella relativa all'immediato ritiro della licenza di porto d'armi da parte degli agenti della forza pubblica e delle guardie giurate al cacciatore sorpreso in terreni regolarmente dichiarati riservati. In caso negativo se ritenga adottare tale disposizione insieme all'altra che devolveva il ricavato della vendita dell'arma sequestrata agli agenti o guardie che ebbero la contravvenzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guglielmi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se di fronte alle esosità con cui i poveri inquilini — specie nei grandi centri — vengono vessati da parte di poco scrupolosi speculatori, non si creda necessario abolire i Commissariati per gli alloggi, risultanti affatto inutili e spesso dannosi, e porre invece delle precise limitazioni e calmierazioni circa l'aumento dei fitti, e circa l'esercizio del subaffitto, sancendo gravi penalità (simili a quelle già stabilite per i contravventori alle norme e ai calmieri annonari) nei riguardi dei locatori e in specie dei sublocatori contravventori.

« L'accaparramento infatti delle stanze disponibili e la speculazione del subaffitto risultano non meno dannose nè meno immorali delle altre varie forme d'usura e d'indebito arricchimento, verificandosi sempre a danno di chi è costretto a sottostarvi per dure necessità di vita e sempre in frode ai diritti del proprietario che lo Stato, ha dovuto, e deve, limitare nell'interesse, però, generale e non di pochi speculatori parassitari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che il console d'Italia a Kopenagen, signor Ghukrtadt, il quale ha rappresentato degnamente da tanti anni il nostro Paese, abbia date le dimissioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani, Tovini, Luiggi ».